



REGIONE DEL VENETO



Unioncamere
Veneto



DELEGAZIONE DI BRUXELLES

N° 10/2014

Ottobre



Il Bollettino europeo

Bandi, politiche e notizie da Bruxelles

INDICE

<i>Speciale: il nuovo portale Mondo Veneto</i>	2
Bandi e politiche Ue: ecco il CEF	4
Notizie da Unioncamere del Veneto....	8
Gallerie dell'Accademia, il restauro di Scarpa presentato a Bruxelles	9
Il POR allo studio della Commissione... ..	9
EXPOniamo il Veneto!	9
Doppio vernissage a Casa Veneto	10
Il Veneto agli Open Days: i nostri eventi	10
Euregio news: Friuli e Carinzia agli Open Days	10
In visita.....	11
Gli Strumenti finanziari per le Pmi spiegati a Portobuffolè.....	11



Helpdesk Europrogettazione

Casa Veneto
 Av. De Tervuren, 67
 1040 Bruxelles
 Tel.: dal Belgio: +32 2 743 7010
 dall' Italia: 041 2794810
 Fax: +32 2 7437019
 Mail : desk.progetti@regione.veneto.it
 Web: www.regione.veneto.it/bruxelles

Speciale: il nuovo portale Mondo Veneto



Un ponte virtuale per tutti i veneti sto nuovo portale interattivo, “Mondo Veneti presenti in Veneto e nel mondo: così si to”. È infatti ai nostri fratelli che vivono e lavorano nei cinque continenti che dobbiamo la nostra forte immagine internazionale, generata da una storia centenaria di immigrazione e povertà ma anche di riscatto ed orgoglio”, afferma il Presidente Zaia nel messaggio che accoglie i visitatori sul sito: <http://mondoveneto.regione.veneto.it/>, suddiviso nelle aree tematiche “Imprese del Mondo Veneto”, “Veneti nel Mondo” e “Opportunità dalla Sede di Bruxelles”.



Il portale vuole essere un punto di riferimento e di contatto per tutti i Veneti, quelli emigrati da diverse generazioni e quelli residenti nella terra d’origine. Nasce dal desiderio di stabilire un legame solido e agile al tempo stesso tra i milioni di corregionali che vivono in Paesi lontani e la popolazione veneta, in nome delle medesime origini e tradizioni che accomunano ormai quasi dieci milioni di persone nel mondo.

“E’ con grande orgoglio che inauguriamo que-

gli i visitatori sul sito: <http://mondoveneto.regione.veneto.it/>, suddiviso nelle aree tematiche “Imprese del Mondo Veneto”, “Veneti nel Mondo” e “Opportunità dalla Sede di Bruxelles”.

Una community per le imprese

Attraverso la community “Imprese venete nel mondo” la Regione offre alle imprese venete sul territorio e a quelle venete nel mondo uno spazio per inserire i propri contatti

e le proprie caratteristiche e far nascere nuove opportunità di business. L'iscrizione è volontaria e gratuita, grazie ad un formulario online: <http://www.regione.veneto.it/web/impresenelmondo-veneto>. La community è suddivisa in setto-

ri merceologici. Le "Schede Paese", inoltre, consentono di avere un colpo d'occhio rapido ed efficace sulle condizioni economiche, sociali e politiche dei Paesi esteri dove la presenza veneta, grazie ai flussi migratori del passato, è più sviluppata.

Vogliono essere uno strumento semplice per consentire alle imprese di orientarsi nella loro ricerca di possibili nuovi orizzonti di mercato.



Notizie dal Veneto, per i veneti

Non da ultimo, il portale **Mondo Veneto** vuole essere anche una vetrina sulla cronaca quotidiana. Migliaia di chilometri di distanza non cancellano l'amore per la propria terra. Ecco allora che il giornale telematico "**Veneti nel Mondo**" (venetinelmondo.regione.veneto.it)

apre una finestra su tutto quello che accade: dal lavoro istituzionale della Regione e del



Opportunità europee: il nuovo sito della Sede di Bruxelles (www.regione.veneto.it/web/sede-di-bruxelles)

Non da meno è la sezione che rimanda alla pagina web della **Sede di Bruxelles della Regione**. Il sito, completamente rinnovato, contiene informazioni sempre aggiornate sui finanziamenti europei a cui le imprese possono candidarsi per sviluppare progetti con partner di altri Stati membri. Per questo la Sede di Bruxelles monitora costantemente

La Regione è stata capace nel tempo di mantenere una forte relazione con le associazioni e le comunità venete all'estero, che hanno saputo rappresentare con orgoglio il modello "Veneto", in grado di creare fortuna e ricchezza altrove con grande lavoro e sacrificio. Ad oggi "l'altro Veneto" conta quasi cinque

Presidente Zaia alle notizie di ogni giorno dalle province, con la sezione della rassegna stampa. Un altro modo, insomma, per restare aggiornati e rinforzare il legame con la propria terra.



la pubblicazione dei bandi europei, ne dà notizia al territorio (anche attraverso una mailing list) e sviluppa in Veneto iniziative di formazione (con il team di "Progetta!2020") per spiegare nei dettagli le caratteristiche dei programmi europei.

milioni di emigrati ed oriundi e continua ancora a crescere grazie ai molti giovani e laureati che decidono di trasferirsi all'estero con l'intenzione di favorire la propria crescita professionale.

Bandi e politiche UE: ecco il “CEF”, Meccanismo per Collegare l’Europa

L’11 Settembre 2014 sono state pubblicate le prime *call for proposals* del “Meccanismo per Collegare l’Europa” (*Connecting Europe Facility, - CEF -*) relative al settore dei trasporti.

33,2 miliardi di euro per il settennio, questo Programma sostituisce i precedenti TEN-T, TEN-E e Marco Polo II, del precedente periodo di programmazione 2007-2013.

L’obiettivo del Meccanismo è conseguire la



Nell’ambito del nuovo periodo di programmazione 2014-2020, la Commissione europea ha creato un nuovo strumento integrato per gli investimenti destinati alle infrastrutture prioritarie dell’Unione nei settori dei trasporti, dell’energia e delle telecomunicazioni: il “Meccanismo per Collegare l’Europa” (*Connecting Europe Facility, - CEF -*).

coesione economica, sociale e territoriale all’interno dell’Unione, proponendo un programma di finanziamento unico per questi tre settori. In questo modo l’UE mira a completare i collegamenti mancanti in questi ambiti, cercando allo stesso tempo di rendere l’economia europea più sostenibile, sempre in linea con la strategia Europa 2020.

Con una dotazione finanziaria di circa

Connecting Europe Facility andrà

a beneficio di tutti i cittadini degli Stati membri, in quanto renderà più facile e sostenibile viaggiare, rafforzerà la sicurezza energetica dell'Europa consentendo un più ampio uso delle rinnovabili ed infine contribuirà a modernizzare l'amministrazione pubblica nel territorio europeo, rendendo disponibili molti servizi on-line.

La Commissione ha concentrato la maggior parte delle risorse disponibili nel settore dei trasporti, triplicando il budget della precedente programmazione e innanzandolo fino a 26 miliardi di euro per il periodo 2014-2020 (di cui circa 11,3 miliardi trasferiti dal Fondo di Coesione). Si tratta di un intervento, a suo modo, storico: l'importo appena stanziato è il maggiore finanziamento mai destinato dall'Ue alle infrastrutture di trasporto. Un'opportunità che, secondo il Commissario europeo per i Trasporti e Vicepresidente della Commissione Barroso, Siim Kallas, "gli Stati membri devono cogliere per avere migliori collegamenti, essere più competitivi e garantire spostamenti più rapidi e confortevoli a cittadini e imprese".

Un simile incremento dei fondi destinati al settore dei trasporti è giustificabile soprattutto se si considera che, secondo i dati in possesso della Commissione, il trasporto merci è destinato a crescere del 80% entro il 2050, e il trasporto di passeggeri più del

50%. Solo le azioni che contribuiscono a progetti di interesse comune, così come definito dal Regolamento TEN-T, nonché le azioni di sostegno al programma, sono ammesse a beneficiare di un'assistenza finanziaria dell'Unione sotto forma di sovvenzioni, appalti e strumenti finanziari.



“Gli Stati membri devono cogliere questa opportunità per avere migliori collegamenti, essere più competitivi e garantire spostamenti rapidi e confortevoli a cittadini e imprese”.

*Siim Kallas,
Commissario europeo per
i Trasporti*

Le proposte possono essere presentate alla Commissione da uno o più Stati membri o, previo accordo degli Stati membri interessati, dagli organismi internazionali, dalle imprese comuni o da imprese oppure organismi pubblici o privati stabiliti negli Stati membri.

Il Meccanismo per Collegare l'Europa prevede tre obiettivi specifici per il settore trasporti:

- **eliminare le strozzature**, accrescere l'interoperabilità ferroviaria, realizzare i collegamenti mancanti e, in particolare, migliorare le tratte transfrontaliere;
- **garantire nel lungo periodo sistemi di trasporto sostenibili ed efficienti**, al fine

di prepararsi ai futuri flussi di trasporto previsti e di consentire la decarbonizzazione di tutti i modi di trasporto mediante la transizione verso tecnologie di trasporto innovative a basse emissioni di carbonio ed efficienti sul piano energetico, ottimizzando nel contempo la sicurezza;

- **ottimizzare l'integrazione e l'interconnessione** dei modi di trasporto e accrescere l'interoperabilità dei servizi di trasporto, assicurando nel contempo l'accessibilità alle infrastrutture di trasporto.

La stragrande maggioranza dei finanziamenti si concentrerà su progetti transfrontalieri sulla base del primo obiettivo, ed in particolare sui **TEN-T Core Network Corridors**. Si tratta di nove corridoi che, insieme, formeranno la rete centrale dei trasporti, rivoluzionando i collegamenti est-ovest e snellendo le operazioni transfrontaliere di trasporto per le imprese e i cittadini in tutta l'Ue. La nuova rete centrale, che sarà istituita entro il 2030, vedrà il **Veneto come importante crocevia di ben tre corridoi principali: il corridoio Baltico-Adriatico, quello Mediterraneo e quello Scandinavo-Mediterraneo**. Un'opportunità dunque per il territorio, sia in termini di sviluppo economico che di posti di lavoro, considerato anche che questa rete centrale dovrà poi essere integrata sia a livello nazionale che regionale.

A marzo 2014 la Commissione europea ha adottato due programmi di lavoro attuativi del Regolamento CEF, uno su base pluriennale e l'altro annuale, che specificano le priorità di finanziamento e l'importo del sostegno economico da impegnare in queste prime call.

Il Programma di Lavoro Multiennale stanziava un budget di 11 miliardi di euro per i progetti preidentificati dall'Allegato I al Regolamento di maggiori dimensioni e di lunga durata, mentre l'altro, dedicato a investimenti di minori dimensioni, prevede un bilancio di un miliardo di euro per il 2014. La Commissione si aspetta dall'allocazione di queste risorse anche un possibile "effetto leva" in grado di moltiplicare, con un rapporto di 1 a 15, l'iniziale contributo europeo, attraverso degli strumenti finanziari studiati per favorire gli investimenti privati. Sulla scorta dell'esperienza maturata nel quadro finanziario attuale, in collaborazione con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI),

sono già stati attivati in portafoglio due strumenti: lo strumento di garanzia sui prestiti per i progetti riguardanti le reti transeuropee di trasporto (LGTT) e l'iniziativa dei Project Bond (PBI).

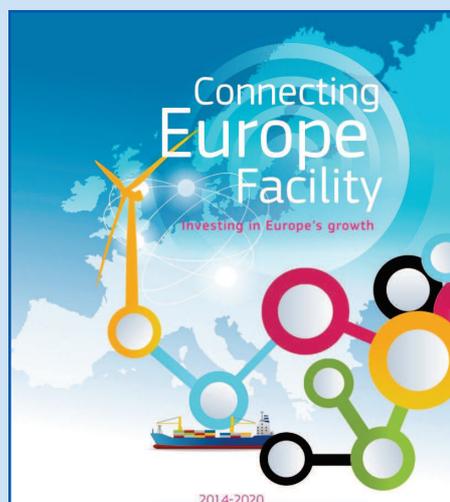
Il primo fornisce una garanzia a favore di una linea di liquidità di riserva che non supera, generalmente, il 10% dell'importo complessivo del debito privilegiato, ma che può raggiungere il 20% in casi eccezionali.

Il secondo strumento, la cui fase pilota è iniziata nel 2012, prevede un budget 230 milioni di euro, da ripartire su progetti infrastrutturali rientranti nel settore dei trasporti (TEN-T fino a 200 mln), dell'energia (TEN-E 10 mln) e della banda larga e delle telecomunicazioni (ICT 20 mln). Quest'ultimo strumento permette di mitigare il rischio nelle varie fasi del progetto grazie ad una garanzia di prima perdita del 20% del debito garantito. I Project Bonds essendo molto appetibili per molti investitori istituzionali, consentono allo stesso tempo il finanziamento delle infrastrutture da parte di partner privati senza appesantire ulteriormente i debiti pubblici dei vari Paesi coinvolti.

Segnaliamo infine che l'Agenzia Esecutiva europea per l'Innovazione e le Reti (INEA), in collaborazione con la Direzione Generale Trasporti della Commissione Europea, organizza due giornate informative, che si sono tenute il 9-10 ottobre 2014 a Bruxelles, durante le quali sono state presentate le priorità politiche e le call 2014 del CEF - trasporti. Vi sarà quindi occasione per i partecipanti di ottenere informazioni pratiche su come preparare una proposta di successo, così come altre informazioni rilevanti per il processo di selezione e di valutazione.

N.B.: Data la particolarità del programma CEF, presentiamo in questo numero i bandi in una scheda riepilogativa differente dal consueto.

Scheda tecnica riassuntiva dei bandi collegati al Programma “CEF” - *Connecting Europe Facility*



Programma di Lavoro Annuale 2014

	Obiettivi di finanziamento	Priorità	Budget massimo
<p><u>Call Annuale</u></p> <p>(http://inea.ec.europa.eu/en/cef/cef_transport/apply_for_funding/2014-cef-transport-annual-call.htm)</p>	<p>1) Eliminare le strozzature, accrescere l'interoperabilità ferroviaria, realizzare i collegamenti mancanti e, in particolare, migliorare le tratte transfrontaliere;</p> <p>2) Garantire nel lungo periodo sistemi di trasporto sostenibili ed efficienti, al fine di prepararsi ai futuri flussi di trasporto previsti e di consentire la decarbonizzazione di tutti i modi di trasporto mediante la transizione verso tecnologie di trasporto innovative a basse emissioni di carbonio ed efficienti sul piano energetico, ottimizzando nel contempo la sicurezza;</p> <p>3) Ottimizzare l'integrazione e l'interconnessione dei modi di trasporto e accrescere l'interoperabilità dei servizi di trasporto, assicurando nel contempo l'accessibilità alle infrastrutture di trasporto.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti sul Core Network • Progetti sul Comprehensive Network • Progetti per la connessione con i Paesi limitrofi • Innovazione • Servizi per il trasporto delle merci • Inquinamento acustico prodotto dai trasporti delle merci su rotaia • Applicazioni telematiche • Accessibilità • Nodi del Core Network • Piattaforme logistiche multi-modali 	<p>930 milioni</p>

Programma di lavoro Multi-annuale			
<p>Obiettivo di finanziamento 1 (http://inea.ec.europa.eu/en/cef/cef_transport/apply_for_funding/2014-cef-transport-multi-annual-call-funding-objective-1.htm)</p>	<p>Eliminare le strozzature, accrescere l'interoperabilità ferroviaria, realizzare i collegamenti mancanti e, in particolare, migliorare le tratte transfrontaliere;</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Corridoi del Core Network • Altre sezioni del Core Network • Interoperabilità ferroviaria <ul style="list-style-type: none"> • ERTMS 	<p>6 miliardi</p>
<p>Obiettivo di finanziamento 2 (http://inea.ec.europa.eu/en/cef/cef_transport/apply_for_funding/2014-cef-transport-multi-annual-call-funding-objective-2.htm)</p>	<p>Garantire nel lungo periodo sistemi di trasporto sostenibili ed efficienti, al fine di prepararsi ai futuri flussi di trasporto previsti e di consentire la decarbonizzazione di tutti i modi di trasporto mediante la transizione verso tecnologie di trasporto innovative a basse emissioni di carbonio ed efficienti sul piano energetico, ottimizzando nel contempo la sicurezza;</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Innovazione • Infrastrutture sicure e protette 	<p>250 milioni</p>
<p>Obiettivo di finanziamento 3 (http://inea.ec.europa.eu/en/cef/cef_transport/apply_for_funding/2014-cef-transport-multi-annual-call-funding-objective-3.htm)</p>	<p>Ottimizzare l'integrazione e l'interconnessione dei modi di trasporto e accrescere l'interoperabilità dei servizi di trasporto, assicurando nel contempo l'accessibilità alle infrastrutture di trasporto.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • SESAR • RIS • ITS per il trasporto stradale • Autostrade del Mare • Nodi del Core Network • Piattaforme logistiche Multimodali 	<p>750 milioni</p>
<p>Obiettivo di finanziamento 4 (http://inea.ec.europa.eu/en/cef/cef_transport/apply_for_funding/2014-cef-transport-multi-annual-call-funding-objective-4.htm)</p>	<p>Allocazione Fondo di Coesione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Corridoi del Core Network • Altre sezioni del Core Network <ul style="list-style-type: none"> • ERTMS • Innovazione • Infrastrutture sicure e protette • Autostrade del Mare 	<p>4 miliardi</p>

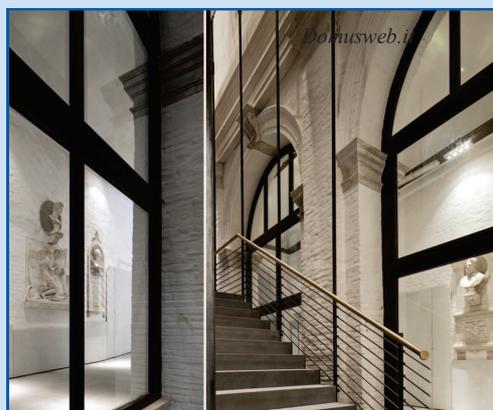
Notizie da Unioncamere del Veneto

Ennesimo riconoscimento per il sistema Veneto presso il Comitato delle Regioni

Il sistema Veneto a Bruxelles, storicamente fondato sulla collaborazione proattiva tra la Sede di Bruxelles della Regione Veneto ed Unioncamere del Veneto delegazione di Bruxelles continua ad essere un esempio di governance virtuosa. A dimostrazione del ruolo di prim'ordine che esso gioca nel collegamento tra le Istituzioni europee e il territorio veneto, per la terza volta si trova ad essere attore di riferimento, con l'Assessore regionale Marialuisa Coppola recentemente eletta presidente della commissione ENVE, nella stesura di un parere del Comitato delle Regioni dell'Unione Europea. Infatti, dato il successo dei pareri frutto di questa collaborazione e approvati dal Comitato delle Regioni, l'Assessore Coppola è stata nuovamente nominata rapporteur per il parere riguardo il libro verde della Commissione Europea "Sfruttare al meglio il know-how tradizionale dell'Europa: una possibile estensione della protezione delle indicazioni geografiche dell'Unione europea ai prodotti non agricoli." Unioncamere del Veneto seguirà, in coordinamento con gli esperti regionali, la stesura del parere assicurando supporto logistico, tecnico e l'aderenza alle necessità del nostro territorio. Il parere sarà votato dal Comitato delle Regioni nella seduta plenaria di Febbraio 2015.

Gallerie dell'Accademia, il restauro di Scarpa presentato a Bruxelles

Tobia Scarpa a Bruxelles: il figlio del noto architetto Carlo Scarpa interverrà di persona per presentare il restauro delle Gallerie dell'Accademia di Venezia, con una *lectio magistralis* in programma il 21 Ottobre 2014 al Palazzo delle Belle Arti di Bruxelles, promossa dalla Regione Veneto di concerto con l'Ambasciata d'Italia e l'Istituto italiano di Cultura. L'evento si inserisce nel programma culturale del semestre di presidenza italiana dell'UE e consentirà di presentare anche il "Chilometro dell'Arte", altra prestigiosa iniziativa culturale concentrata sulla Punta della Dogana. È notevole sottolineare come una conferenza di calibro internazionale, in una location prestigiosa, metta in luce due degli elementi architettonici e artistici più rilevanti di Venezia. Oltre all'importanza storica ed artistica della struttura stessa e della sua pinacoteca, le Gallerie sono infatti un complesso museale da sempre al centro dell'itinerario turistico e culturale della città e di tutta la Regione.



Questo contributo di restaurazione degli spazi del chiostro di S. Maria della Carità, firmato Scarpa, amplia le sale espositive e rinnova gli ambienti che per troppo tempo sono stati chiusi al pubblico. È significativo che proprio le Gallerie vengano elevate ad *exemplum* nel panorama culturale europeo, e che a Bruxelles sia organizzato un incontro di rilievo con l'architetto in persona. L'ambasciatore Bastianelli ha citato esplicitamente questa iniziativa, sostenendo come punto cardine delle scelte effettuate nel bacino culturale il concetto di "crescita" e "sviluppo" delle bellezze artistiche: un *focus* dunque sulla *possibilità* del cambiamento, più che sul ricchissimo patrimonio culturale che il nostro Paese offre.

POR allo studio della Commissione Ue

È ancora allo studio della Commissione europea il POR FESR (Piano Operativo Regionale) della Regione Veneto, inviato a Bruxelles il 21 luglio scorso. La DG Regio, infatti, ha tempo fino al 22 ottobre per comunicare alla Regione le sue osservazioni in merito al piano di utilizzo dei fondi europei strutturali da destinare agli investimenti e allo sviluppo territoriale nel corso del settennato di programmazione economica 2014-2020. La Regione Veneto provvederà a recepire queste ultime per mezzo di un'attività negoziale, così da giungere all'approvazione definitiva entro sei mesi dalla presentazione.

Quasi tutte le Regioni europee (il 96%) hanno presentato i propri POR. Al momento, però, le Regioni che hanno ricevuto l'ok della Commissione al POR sono soltanto tre.

Nel frattempo, per quanto riguarda il Partnership Agreement (PA), la Commissione ha provveduto ad adottarne 16 su 28 e sta analizzando quelli provenienti dagli altri 12 Paesi Membri, tra cui l'Italia, sottolineando l'importanza di rifarsi ad un approccio strategico nell'uso dei fondi che dia maggiore importanza alla qualità piuttosto che alla velocità.

"EXPOniamo il Veneto"

Promuovere le eccellenze del Veneto a livello internazionale: è questo l'intento dell'evento "EXPOniamo il Veneto: verso Milano 2015", tenutosi il 6 ottobre a Bruxelles e organizzato dalla Regione con la collaborazione di Unioncamere del Veneto.

Durante l'incontro l'assessore al Turismo, Marino Finozzi, ha presentato in particolare gli itinerari enogastronomici veneti tradizionali: a un passo da Milano grazie alla presenza di numerosi scali nazionali e internazionali e al rapido collegamento ferroviario, il Veneto costituisce un'area di sicura attrazione per i visitatori di EXPO2015. Nel corso dell'evento sono state presentate le opportunità che il territorio mette a disposizione per accogliere i visitatori e gli imprenditori stranieri interessati a scoprire le eccellenze produttive venete, dall'enogastronomia ai distretti orafa-argenterieri di Vicenza, dalla moda di Verona al legno arredo veneto.

Accanto alle opportunità di business, l'incontro ha offerto anche una panoramica delle mete turistiche primato del Veneto, come le Dolomiti bellunesi, l'Orto Botanico di Padova, Venezia e le ville palladiane di Vicenza, le lagune del Delta e il distretto termale euganeo.

Doppio vernissage con l'expo "Out to sea" e i quadri di Elio Brombo



“Venezia e la Comunità ebraica hanno dimostrato come attraverso un arricchimento reciproco, mai scontato e non senza difficoltà, possa realizzarsi un’integrazione concreta e pacifica, che ha plasmato l’identità della città e lasciato un’eredità importante a tutta l’Europa”. Così l’assessore Roberto Ciambetti ha sottolineato il prezioso contributo della comunità ebraica veneziana nella storia europea, inaugurando presso lo European Jewish Community Centre l’esposizione “Out to sea. A reflection over 500 years 1516-2016”. L’allestimento, organizzato dalla Regione Veneto in collaborazione con la Comunità ebraica di Venezia, anticipa le celebrazioni dei 500 anni dalla fondazione del Ghetto e ha accompagnato a Bru-

xelles i festeggiamenti del capodanno ebraico, ricevendo l’alto patrocinio del presidente della Commissione europea, Barroso.

Moltissimi gli ospiti di rilievo del mondo diplomatico e gli europarlamentari che hanno partecipato.

L’expo “Out to sea”, particolarmente apprezzata, è stata poi riallestita a Casa Veneto e presentata al pubblico il 24 settembre scorso in un doppio vernissage che ha visto la presentazione di una selezione di opere di Elio Brombo, pittore e incisore veneziano del Novecento. Le opere di Elio Brombo sono state presentate dal figlio Pierluigi, che ha donato alla Sede di Bruxelles della Regione una tela particolare del padre, sul tema del carnevale veneziano. Tutte le foto sul profilo Facebook di Amici del Veneto.



Il Veneto agli Open Days 2014: i nostri eventi



8 Ottobre

9.00 - 13.00 Workshop “Cultural and Religious itineraries as attractive factors for crossborder tourism and economic competitiveness” presso la Fundación Galicia Europa, Rue de la Loi 38.

15.00 - 17.00 Conferenza organizzata dalla Regione Carinzia “Alps Adriatic Area, strengthening integration through regional cooperation” presso Espace Montepaschi, Avenue d’Auderghem 22-28

9 Ottobre

11.15 - 13.00 Convegno “How regional operational programs are including the macro-regional and sea-basin strategies? Exchange of good practices” presso Centro Borschette della Commissione Europea, Rue Froissart 36.

Euregio News: Carinzia e Friuli a Open Days

La 12a edizione degli Open Days è ormai alle porte. Dal 6 al 9 Ottobre le rappresentanze delle città e delle regioni europee a Bruxelles hanno dato vita a una serie di incontri ed eventi per dimostrare al pubblico l’importanza della cooperazione territoriale. In particolare la Regione Veneto con la coordinazione della Carinzia, partner nel GECT-Euregio Senza Confini (Gruppo europeo di cooperazione territoriale), ha realizzato l’8 ottobre il convegno “l’Area Alpi-Adriatico, rafforzamento e integrazione tramite la cooperazione regionale” che moderato da Michael Laczynki, giornalista corrispondente da Bruxelles per “Die Presse”. Al convegno, che ha visto la partecipazione dell’assessore Ciambetti, erano presenti gli altri partner del GECT, tra cui Debora Serracchiani per il Friuli Venezia Giulia, Erich Korzinek per la Styria, Valter Flego per l’Istria e Helena Matuša per la Regione di Krapi-na e dello Zagorje. Al dibattito hanno partecipato politici ed esperti delle istituzioni europee per presentare esempi delle migliori prassi per la concreta realizzazione degli strumenti di cooperazione territoriale e per esporre le possibilità di finanziamento europeo a progetti transnazionali.

In Visita

Con il mese di settembre sono riprese le visite di associazioni e imprenditori alla Sede di Bruxelles.



Il 1 settembre Ca' Veneto ha accolto la **Fondazione romana Dignitas** (nella foto in alto), attiva nel campo del sociale. La Sede ha accolto il 10 settembre anche un incontro del **Coro Pueri Cantores del Veneto** (nella foto in basso), guidati da Roberto Fioretto e ha ospitato il 26 settembre un gruppo di industriali veneti in visita alle istituzioni europee.



Gli Strumenti Finanziari europei per le Pmi spiegati a Portobuffolè

“Noi non abbiamo né materie prime, né semilavorati e la vera ricchezza è il lavoro e la capacità delle nostre imprese e delle nostre maestranze di creare valore aggiunto: questa capacità, che è la capacità di inventare soluzioni, di sostenere sacrifici, di cercare mercati e battere la concorrenza sulla qualità, è immateriale e il sistema creditizio non è ancora attrezzato, non solo

in Italia, a sostenere questa nuova economia”. Queste le parole dell'assessore al Bilancio e agli Enti Locali, Roberto Ciambetti, all'evento di



Portobuffolè dello scorso 29 settembre sugli Strumenti Finanziari Innovativi ed i Programmi europei a supporto delle imprese. All'evento, organizzato dalla Sede di Bruxelles della Regione grazie all'iniziativa Progetta2020! Tra i relatori, sono intervenuti: Gianmarco Russo (Direttore Generale di Veneto Sviluppo SpA); Natascia Lai (Agenzia Esecutiva per le PMI); Filippo Mazzariol (Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea) e Luca Felletti (Vice Direttore Generale di Veneto Sviluppo SpA). Online le presentazioni dei relatori.

Iscriviti alla mailing list!

Bollettino europeo, Scadenario bandi, Agenda di Bruxelles: per essere sempre aggiornati sulle notizie da Bruxelles, iscrivetevi alla mailing list dell'Helpdesk Europrogettazione! Il modulo è disponibile sul nuovo sito internet della Sede di Bruxelles della Regione, dove potete anche consultare tutti i numeri del bollettino europeo e tutti gli strumenti informativi realizzati dalla Sede: <http://www.regione.veneto.it/web/sede-di-bruxelles/il-bollettino-europeo>.

A cura del Servizio Coordinamento progetto europei, network e relazioni istituzionali della Sede di Bruxelles.

Hanno collaborato a questo numero: Monika Bernhart, Maura Bertanzon, Matilde Chinellato, Carlo Dirodi, Alberto Follador, Simone Miotto, Daisy Molfese, Stefano La Terra Bella, Francesca Pangallo, Emilia Pasta, Irene Scopelliti, Samuela Speri.